

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE IV - ESECUZIONI IMMOBILIARI
Relazione di consulenza Tecnica d'Ufficio relativa al procedimento di
Esecuzione Immobiliare promosso dalla

~~XXXXXXXXXXXX~~

contro

A

R.Es. 31/2015

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Ill.ma G. Es. Dott.ssa Gabriella Giammona della Sezione IV Civile, Esecuzioni Immobiliari, del Tribunale di Palermo

La presente relazione di consulenza si compone dei seguenti capitoli:

1. Premessa e mandato di consulenza
2. Beni immobili oggetto del mandato di consulenza
3. Sopralluogo effettuato
4. RISPOSTA AI QUESITI
6. Scheda riassuntiva

1. PREMESSA E MANDATO DI CONSULENZA

La sottoscritta Arch. Antonella Armetta, iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo al n. 5392, con studio in Palermo in via Leonardo Ximenes n. 19 e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Palermo, nominata C.T.U. dalla sig. Giudice del Tribunale di Palermo Dott.ssa Gabriella Giammona, al procedimento esecutivo iscritto al n. 31-2015 R.G.Es. vertente tra la ~~xxxxxxx~~ e i sigg. A e B, all'udienza dell'11/09/2015 prestava giuramento di rito ottenendo termine definitivo di gg. 60 prima della data dell'udienza di vendita per il deposito della consulenza in cancelleria. A seguito del mancato inizio delle operazioni peritali per la data fissata (30/11/2015) la sottoscritta presentava al Sig. Giudice in data 03 febbraio 2016, istanza di proroga dei termini assegnati per il deposito della consulenza tecnica (all. 1), ottenendo una proroga di 30gg. a partire dalla nuova data fissata per l'inizio delle operazioni peritali (26 febbraio 2016) - all. 2.

dep. tel. M-3-16



Il mandato conferito è il seguente:

1) provveda l'esperto a controllare la completezza della documentazione presentata dai creditori (ove necessari: avvisi ex art. 498 c.p.c. ai creditori con diritto di prelazione risultante da pubblici registri e sequestranti, avvisi ex art. 599 c.p.c. ai comproprietari dei beni pignorati indivisi, con precisazione in ordine al buon esito di ciascuna notifica), nonché dei documenti di cui all'art. 567 c. 2° c.p.c. (esplicitando se è stata esaminata la relazione notarile e verificando la completezza della storia del dominio nel ventennio antecedente la data del pignoramento), segnalando al giudice immediatamente quelli mancanti o inidonei, o comunque ogni altra omissione o discrasia rispetto agli elementi acquisiti;

2) provveda, previa comunicazione scritta alle parti esegutate, al creditore procedente e ai comproprietari della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, e previo altresì accesso all'immobile (che andrà documentato con apposito verbale; nel caso in cui allo stesso intervengano le parti esegutate, le si inviteranno a prendere visione del provvedimento di convocazione ex art. 569 c.p.c. dandone atto nel relativo verbale):

a) all'esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento, eventualmente evidenziando l'opportunità di procedere alla formazione di uno o più lotti per la vendita, previa identificazione dei nuovi confini; a tal fine preciserà se la descrizione dell'immobile fornita nel pignoramento (con particolare riferimento agli identificativi catastali) sia esatta o comunque idonea all'inequivoca individuazione del bene;

b) alla verifica della regolarità dei beni sotto il profilo edilizio e urbanistico, e, in caso di esistenza di opere abusive, all'indicazione di eventuale sanabilità ai sensi delle leggi vigenti e dei relativi costi approssimativi, assumendo le informazioni presso gli uffici comunali competenti; laddove l'immobile sia abusivo e non sanabile, stante il disposto di cui all'art. 7 L. 47/58 (oggi art. 31 c.3 DPR 380/01), verifichi se sia stato emesso da parte dell'autorità competente l'ordine di demolizione, in che data sia stato comunicato, se sia decorso il termine per l'acquisto del bene al patrimonio del Comune



(evenienza che si dovrà adeguatamente segnalare al Giudice); in caso di mancata emissione dell'ordine proceda alla valutazione dell'area di sedime, calcolando i costi connessi all'abbattimento dell'opera abusiva (n. b. i costi per la riduzione in pristino degli abusi non sanabili e comunque ogni costo per la regolarizzazione saranno indicati – anche per via approssimativa – e detratti al fine di determinare il valore di stima). Si segnala a tal proposito che, ai sensi della normativa attualmente in vigore – Lg. 326/03 – la sanatoria a cura dell'aggiudicatario è possibile a condizione che le ragioni di credito siano anteriori all'entrata in vigore della legge: a tal proposito si raccomanda la puntuale verifica di tali condizioni;

c) all'identificazione catastale dell'immobile, previo accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali, provvedendo, altresì, nell'ipotesi in cui queste siano inidonee all'esatta individuazione dei beni, ad effettuare il rilievo planimetrico;

d) ad accertare la conformità dei dati catastali e delle planimetrie allo stato di fatto e, in caso negativo, a segnalare ogni correzione (segnalando i relativi oneri da detrarre al valore di stima);

3) Redigere in fascicoletti separati tante relazioni di stima quanti sono i lotti individuati, indicando in ciascuna di tali relazioni:

a) l'esatta elencazione e individuazione dei beni componenti il lotto, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero di interno), degli accessi, dei confini e dei dati catastali, di eventuali pertinenze e accessori (ove anch'esse pignorate); ciascun immobile sarà identificato in questa parte della relazione da una lettera dell'alfabeto; per ciascuno di essi occorrerà inoltre allegare copia della concessione o licenza edilizia ovvero indicare gli estremi di eventuali pratiche di sanatoria e verificare l'esistenza della dichiarazione di agibilità, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa;

b) una breve descrizione complessiva e sintetica dei beni nella quale saranno indicati anche il contesto in cui essi si trovano (es. se facenti parte di un condominio o di altro complesso immobiliare con parti comuni ecc.), le caratteristiche e la destinazione della zona;



c) lo stato di possesso degli immobili, precisando se occupati dal debitore ovvero da terzi e a che titolo...

d) l'esistenza di formalità, vincoli od oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico;

e) l'esistenza di formalità, vincoli ed oneri che saranno cancellati o comunque non risulteranno non opponibili all'acquirente;

f) se l'immobile sia dotato di conformità energetica; in caso negativo (o di attestazione non conforme alla normativa) indicherà i costi presumibili per la regolarizzazione (detraendoli dal valore di stima);

Provveda inoltre l'esperto:

a) all'indicazione di eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni, giardino ecc.), prescindendo invece da eventuali beni pertinenziali dotati di identificativi catastali autonomi non menzionati nell'atto di pignoramento (e relativa nota di trascrizione);

b) alla valutazione dei lotti, indicando distintamente e in separati paragrafi i criteri di stima utilizzati e le fonti delle informazioni utilizzate per la stima;

c) ad indicare, qualora si tratti di quota indivisa, la valutazione della sola quota; precisi infine se il bene risulti divisibile in natura ovvero comodamente divisibile o, ancora, se ritenga probabile la vendita della quota indivisa ad un prezzo pari o superiore al valore della stessa....

2) BENI IMMOBILI OGGETTO DEL MANDATO DI CONSULENZA

Dalla documentazione prodotta nell'atto di pignoramento si evince che il mandato di consulenza è relativo a un immobile sito in Palermo, piazza Ingastone n. 13, identificato al N.C.E.U. di Palermo foglio 51, p.lla 612, sub. 2.

3) SOPRALLUOGO EFFETTUATO E VERBALE RELATIVO

Al fine di dare evasione al mandato conferitole, la scrivente C.T.U. con lettera raccomandata A-R inviata il 17/11/2015 (vedi all. 3) e pec (all'avvocato di



parte creditrice) ha convocato le parti per il sopralluogo da effettuarsi il giorno 30/11/2015 alle ore 10,30 presso l'immobile, sito in piazza Ingastone n. 13.

In data 30/11/2015 la scrivente si recava presso l'immobile della parte esecutata ma le veniva negato l'accesso. Rilevato che la raccomandata è tornata al mittente per incompiuta giacenza, la scrivente ha provveduto a effettuare una ricerca anagrafica sui soggetti esecutati rilevando un nuovo indirizzo di residenza (vedi certificati di residenza all. 3a). Per questa ragione in data 03/02/2016 la scrivente faceva istanza al Sig. Giudice per ottenere una proroga di 30 giorni a partire dalla nuova data di inizio delle operazioni peritali (fissata per il 26 febbraio 2016). In data 08/02/2016 la scrivente inviava una seconda raccomandata a/r (vedi all. 3b) (e pec all'avvocato di parte creditrice) per comunicare la nuova data di inizio delle operazioni peritali ma anche stavolta la raccomandata non veniva recepita dai destinatari non tornando al mittente fino alla data odierna (9/03/2016).

Ciononostante il 26/02/2016 la scrivente si recava presso l'immobile pignorato, riuscendo ad avere l'accesso. Come specificato nel verbale del sopralluogo, la scrivente esaminava lo stato dei luoghi; effettuava le indagini e i rilievi tecnici necessari, oltre alle fotografie, e prendeva appunti in separati fogli sullo stato e sulle caratteristiche dell'immobile stesso. Ultimate le operazioni, veniva sottoscritto il verbale (vedi all. 4).

RISPOSTA AI QUESITI

Risposta al quesito 1)

COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

La scrivente ha provveduto a verificare la documentazione allegata all'atto di pignoramento e a integrarla con i documenti mancanti. In particolare si producono e allegano alla presente consulenza: il titolo di proprietà del bene oggetto del pignoramento (all. 5), le visure catastali attuale e storica (all. 6), la visura ipocatastale (all. 7), la planimetria catastale e l'estratto di mappa (all. 8 e 8a), il certificato di destinazione urbanistica (all. 9). Come si specificherà meglio in seguito, l'immobile non è fornito di licenza di costruzione (poiché costruito ante 1940) né di abitabilità.

sanatoria presentate per sanare gli abusi eseguiti (all. 10 a). Tuttavia è possibile sanare tali abusi. La chiusura del terrazzo può essere sanato ai sensi dell'art. 20 della L. 4 del 2003, mentre le variazioni interne possono essere sanati ai sensi della L. 37/85, art. 9.

È possibile valutare, sia pure in maniera forfettaria, i costi necessari al completamento e definizione delle due pratiche.

Il costo forfettario per la regolarizzazione della chiusura del terrazzo può essere calcolato intorno ai 1.200,00 euro, inclusa iva. I costi forfettari per questa operazione (che comprendono gli oneri catastali + l'onorario di un professionista abilitato) possono essere calcolati in euro 1.800,00 circa.

Risposta al quesito 2c) e 2d)

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'IMMOBILE, PREVIO ACCERTAMENTO DELL'ESATTA RISPONDENZA DEI DATI SPECIFICATI NELL'ATTO DI PIGNORAMENTO CON LE RISULTANZE CATASTALI...

Verificata ed acquisita la documentazione mancante di cui al punto 1 dei quesiti posti dal sig. Giudice, la scrivente C.T.U., ritirata e visionata la documentazione presentata dai creditori, ha eseguito accertamenti, presso l'U.T.E. della Provincia di Palermo, relativi al bene in questione per poter verificare l'esatta rispondenza di tali documenti con i dati specificati nell'atto di pignoramento. A seguito di tale indagine si può asseverare che l'immobile oggetto della presente consulenza, riguarda un immobile al piano primo, sito in piazza Ingastone n. 13 a Palermo, identificato al N.C.E.U. al foglio 51, p.lla 612, sub. 2. I dati catastali di classamento dell'immobile sono: Categoria: A/4, Classe: 6, Consistenza: 4,5 vani, Rendita: Euro 155,71.

Dai riscontri effettuati attraverso le indagini notarili (vedi titolo di proprietà all. 4) e la visura ipocatastale (all. 7) – e come già inserito nella visura catastale storica (all. 6) – si evince che la ditta intestataria è il sig. A, entrato in possesso dell'immobile con atto pubblico di compravendita del 08/04/2004 in notar Pietro Costamante rogante in Palermo – atto registrato il 12/04/2004, n. rep. 10617.

La planimetria catastale registrata presso gli Uffici catastali è conforme a quanto dichiarato nell'atto di compravendita, ma dal sopralluogo sono emerse alcune difformità nella distribuzione interna degli spazi, tuttavia sanabili.

Risposta al quesito 3d)

ESISTENZA DI FORMALITÀ, VINCOLI ED ONERI, ANCHE DI NATURA CONDOMINIALE, GRAVANTI SUL BENE

Le formalità gravanti sui beni oggetto della presente consulenza sono identificate nell'*Elenco sintetico delle formalità*, estratto dalla Conservatoria dei registri immobiliari di Palermo in data 26.11.2015 e riportato in **allegato 7**.

Inoltre per ciò che concerne l'immobile, resterebbero a carico dell'acquirente, gli oneri relativi al ripristino degli abusi edilizi presenti e gli oneri relativi alla regolarizzazione del fabbricato presso gli uffici del Catasto, spese che comunque saranno tenute in considerazione dalla sottoscritta, in maniera forfettaria, nella redazione della stima.

Come già scritto sopra, l'area sulla quale ricade l'edificio che ospita l'unità immobiliare oggetto del pignoramento non è soggetta a alcun vincolo (confronta all. 9).

Risposta al quesito 3e)

ESISTENZA DI FORMALITÀ, VINCOLI ED ONERI, ANCHE DI NATURA CONDOMINIALE, CHE SARANNO CANCELLATI O CHE COMUNQUE RESTERANNO NON OPPONIBILI ALL'ACQUIRENTE.

Sull'immobile oggetto del pignoramento non gravano oneri condominiali.

Risposta ai quesiti 3f)

VERIFICARE SE L'IMMOBILE SIA DOTATO DI CONFORMITÀ ENERGETICA; IN CASO NEGATIVO (O DI ATTESTAZIONE NON CONFORME ALLA NORMATIVA) INDICHERÀ I COSTI PRESUMIBILI PER LA REGOLARIZZAZIONE (DETRAENDOLI DAL VALORE DI STIMA);

L'immobile non è dotato di certificazione energetica. I costi presumibili per la redazione del certificato energetico possono essere calcolati forfettariamente in **500.00 euro iva inclusa**, calcolando anche il compenso per un tecnico qualificato.

Risposta al quesito 4a)

EVENTUALI DOTAZIONI CONDOMINIALI.

L'immobile non possiede alcuna dotazione condominiale.

RELAZIONE DI STIMA

Criteri generali di stima del valore dell'immobile in oggetto:



Secondo la dottrina estimativa, in termini generali, il valore venale è quel valore che un bene assume in regime di libero mercato.

Si può procedere alla determinazione del più probabile valore di mercato del bene oggetto di pignoramento, stimato nel seguente modo:

Definite le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'immobile (sito in Palermo piazza Ingastone 13, identificato al N.C.E.U. della Provincia di Palermo al foglio 51, particella 612 sub. 2, e dell'immobile, è parso opportuno pervenire al suo più probabile valore facendo la media aritmetica (stima mista: $V = (V1 + V2)/2$) dei valori ottenuti attraverso i metodi di *stima diretta o comparativa* (ovvero V1) e di *stima indiretta* (ovvero V2).

STIMA DIRETTA O COMPARATIVA OSSIA METODO SINTETICO O DEL VALORE DI MERCATO

La stima indiretta consiste nel valutare l'immobile in esame tenendo conto dei recenti atti di compravendita concretizzatisi nella stessa zona per beni aventi caratteristiche simili a quelli che costituiscono oggetto di valutazione, ricavando così (avendo la superficie degli immobili compravenduti) il valore a mq della zona e quindi del fabbricato di nostro interesse. Si ha: $V1 = M \times S$, dove **V1 = valore dell'immobile**; **M = valore unitario di zona** (per ricavare tale valore si può fare ricorso a varie fonti, sicuramente la più congrua, nelle piccole città, è quella che si rifà ad una accurata indagine di mercato che tenga conto delle informazioni acquisite nel luogo presso professionisti che operano nel settore, o direttamente alla Banca dati delle quotazioni immobiliari, nel sito dell'Agenzia del Territorio - OMI, (nel caso del magazzino oggetto del pignoramento, nelle pubblicazioni OMI del Comune di Palermo, essa ricade in fascia C5 semicentrale "Zisa/Guerrazzi/Cardinale Tomasi". Per la tipologia "abitazioni di tipo economico" il valore di mercato varia tra 720 e 1.050 €/mq. Sulla base del sopralluogo effettuato ed alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto dello stato di conservazione e manutenzione dell'immobile oggetto di stima, del grado di rifiniture, della zona in cui esso è ubicato, nonché dei margini di oscillazione delle quotazioni in €/mq relative ad immobili consimili a quello in esame, si ritiene equo fissare il prezzo unitario in 720,00 €/mq); **S = superficie commerciale** (calcolata secondo le direttive introdotte dal D.P.R. 23/03/1998 n. 138 "Regolamento recante le norme per la revisione generale delle zone censuarie, delle tariffe d'estimo delle unità



immobiliari urbane e dei relativi criteri” - data dalla somma della superficie calpestabile dei singoli ambienti, più quella dei tramezzi, più quella intera dei muri interni ed esterni, più la metà dei muri a confine con altre unità immobiliari o con spazi condominiali, più la superficie dei balconi o terrazzi scoperti considerata al 25% di quella reale; più quella dei porticati considerata al 35%, più quella dei giardini di ville e villini considerata al 10%).

Dati metrici e consistenza dell'immobile:

La superficie commerciale dell'immobile è pari a circa mq 85

Si ha quindi:

$$V1 = M \times S$$

dove $M = \text{€}/\text{mq } 720,00$;

$S = \text{mq } 82$;

$$V1 = 720,00 \times 82 \text{ mq} = \text{€ } 59.040,00$$

STIMA INDIRETTA OSSIA METODO ANALITICO O METODO DEL VALORE DI MERCATO DI CAPITALIZZAZIONE

La stima indiretta consiste nel valutare l'immobile tenendo conto del valore locativo dello stesso. Si ha: $V2 = Rn/r$, dove $V2 =$ **valore del bene**; $Rn =$ **Reddito annuo locativo netto**, ottenuto detraendo dal reddito annuo lordo (facilmente individuabile con indagini nella zona interessata) le passività dovute a tasse, inesigibilità, manutenzioni, cioè spese legate al mantenimento della proprietà (in base a dati statistici si tratta del 20% circa); $r =$ **Tasso di capitalizzazione** (il tasso d'interesse nel tempo si mantiene su valori medi, che oscillano tra il 0,50% e il 4,50%. Il valore prescelto viene definito tasso di capitalizzazione). Partendo da un valore medio assunto del 2,50% e applicando le variabili di tasso di capitalizzazione all'immobile oggetto di stima si ottiene il tasso di capitalizzazione $r = (2.3\%)/P$, dove $P =$ valore che tiene conto, in base alle convinzioni scaturite dalle indagini effettuate in sito e dalle esperienze personali del C.T.U., delle caratteristiche intrinseche, estrinseche, urbanistiche e di diritto proprie dei beni da stimare (piano, stato conservativo, esposizione, altezza soffitti, accessibilità, vista, spese che gravano sul fabbricato, ecc.). In questo caso si è tenuto conto di un deprezzamento dato dal fatto che l'immobile è una abitazione di tipo popolare, senza vedute e/o caratteristiche di pregio e senza ascensore.



In questo caso assumiamo $P = 0.5$, quindi $r = (2,3\%)/P = 2.3/0.5 = 4,6\%$;

- $V2 = Rn/r$
 - dove Rn probabile reddito annuo lordo
(euro 300,00 affitto x 12 mesi) = € 3.600,00
 - incidenza spese annue 20% = € 720,00
 - tasso di capitalizzazione 4,6%
- $$V2 = (3.600,00 - € 720,00) \times 100 / 4,6 = € 62.608,69$$

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Mediando i valori così ricavati otteniamo il più probabile valore di mercato dell'immobile sopra citato

$$V = (V1 + V2) / 2 = (€ 59.040,00 + € 62.608,69) / 2 = € 60.824,00$$

Che si arrotondano in € 60.824,00

Costi per sanatoria e accatastamento da detrarre al valore sopra indicato:

Vengono considerati i costiche comprendono parcelle professionali per tecnici abilitati e spese per oneri di segreteria, costi per aggiornamento planimetria catastale ecc.

A corpo: 1.800,00 euro circa

Costi per elaborazione del certificato di conformità energetica: euro 500,00

$$V = € 60.824,00 - € 1.800,00 = € 59.024,00 - 500,00 = € 58.524,00$$

VALORE FINALE: Il più probabile valore di mercato dell'immobile è di

€ 58.524,00, che si arrotondano in € 58.500,00

(cinquantottomila/cinquecentoeuro).

ASTE
GIUDIZIARIE.it

INDICARE QUALORA SI TRATTI DI QUOTA INDIVISA, LA VALUTAZIONE DELLA SOLA QUOTA....

Il lotto è di proprietà di un'unica persona, sig. A, che ha ne ha la piena proprietà (1/1), come risulta dal titolo di proprietà (all. 4).

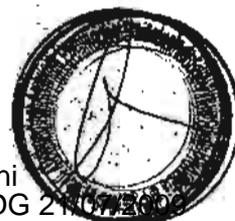


FOTO (vedi allegato 12 alla relazione di stima).

DOCUMENTI ACQUISITI PRESSO I RISPETTIVI UFFICI (vedi allegati 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11).

SIGLE ALFABETICHE CHE INDICANO LE GENERALITÀ DEI DEBITORI: (A) in atto a parte che specifica l'identità della persona e (B) in atto a parte che specifica l'identità della persona.

AVVISI DI AVVENUTO DEPOSITO DELLA CTU.

La sottoscritta comunica all'Ill.ma Giudice Dott.ssa Gabriella Giammona, gli avvisi di avvenuto deposito della consulenza tecnica d'ufficio e di invio copia della stessa al creditore procedente, a quelli intervenuti a mezzo posta elettronica certificata e al debitore a mezzo posta raccomandata a/r (vedi all. 13).

SCHEDA RIASSUNTIVA

Immobile al piano ^{PRIMO} ~~seminterrato~~ sito in Palermo, piazza Ingastone n. 13, identificato al N.C.E.U. al foglio 51 p.lla 612, sub. 2. I dati catastali di classamento del locale sono: Categoria: A/4, Classe: 6, Consistenza: 78 mq circa, Rendita: Euro 155,71.

Valore di mercato dell'immobile: 58.500,00 euro.

ALLEGATI:

- | | |
|-------------|---|
| ALLEGATO 1 | Istanza di proroga dei termini di deposito della ctu |
| ALLEGATO 2 | Concessione della proroga |
| ALLEGATO 3 | Raccomandate a/r per comunicazione inizio attività peritali |
| ALLEGATO 3a | certificati di residenza parti esegutate |
| ALLEGATO 3b | Raccomandate a/r per comunicazione inizio attività peritali - 2° avviso |



- ALLEGATO 4 verbale del sopralluogo
ALLEGATO 5 titolo di proprietà
ALLEGATO 6 visura catastale attuale e visura storica
ALLEGATO 7 visura ipocatastale
ALLEGATO 8 planimetria catastale
ALLEGATO 9 certificato di destinazione urbanistica
ALLEGATO 10 Certificati dell'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Palermo
ALLEGATO 11 rilievo attuale dell'immobile
ALLEGATO 12 fotografie

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ALLEGATO 13 ricevute di avvenuta trasmissione relazione di stima alle parti (via pec alla parte creditrice e a mezzo raccomandata a/r alla parte esecutata)

ALLEGATO 14 copia digitale della relazione di stima su supporto informatico (CD)

Ritenendo di avere assolto al mandato conferitomi, si rimette la presente relazione di stima restando a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per eventuali chiarimenti ed ulteriori indagini.

Palermo, 10 marzo 2016

IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO

Arch. Antonella Armetta



ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

